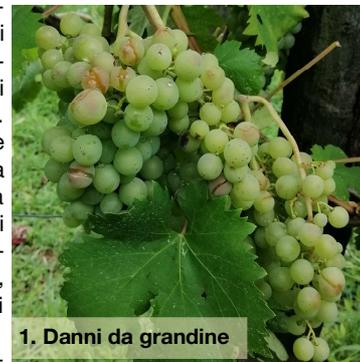


BOLLETTINO VITE n° 32 del 17/12/2020 - SAVONA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2020

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA - La stagione invernale all'inizio del 2020 è stata caratterizzata da temperature massime e minime complessivamente più alte rispetto alla media storica (rispettivamente +2°C e +3°C per il **trimestre dicembre-febbraio**). Dal punto di vista idrico le precipitazioni sono state inferiori alla media stagionale con un deficit di oltre 200 mm in gran parte del territorio.

Il **trimestre marzo-maggio** è stato caratterizzato da temperature più alte della media storica di circa 1,5°C. Dal punto di vista idrico le precipitazioni hanno raggiunto accumuli di 250-300 mm fino a valori superiori nell'entroterra e in particolare nell'estremo levante provinciale dove hanno toccato i 500 mm con scarti lievemente positivi in quasi tutto il territorio ad eccezione di limitate aree interne; da sottolineare che fino alla metà di maggio le piogge sono state scarse, determinando un deficit idrico che in alcune situazioni (es. giovani impianti o terreni sciolti) poteva rendere necessari interventi irrigui di soccorso (**Agrometeo n. 8** <https://bit.ly/3ckUWA0>). Dal punto di vista fenologico tale andamento termico ha causato un anticipo del germogliamento e delle successive fasi, per arrivare a fine maggio con diverse aree costiere e di immediato entroterra in cui si era già completata la fioritura. Nel **trimestre giugno-agosto** le massime sono state superiori alla media ma le minime ancora di più, con uno scarto che ha raggiunto i +3°C. Per quanto riguarda le precipitazioni risulta una situazione di scarto positivo in gran parte del territorio, soprattutto nelle zone del centro - ponente provinciale, con cumulati ad oltre 300 mm; le precipitazioni, in particolare a giugno e ad agosto, sono state caratterizzate da fenomeni temporaleschi di forte intensità e in alcuni casi accompagnati spesso da forte vento e grandinate che hanno determinato danni (*vedi foto 1*).



1. Danni da grandine

SITUAZIONE FITOSANITARIA - Peronospora - analogamente al 2019, le condizioni per l'avvio di infezioni primarie sono state raggiunte con le piogge della terza decade di aprile e quelle tra il 10 e il 15 maggio, periodo idoneo per la diffusione della patologia e pericoloso in considerazione della maggior sensibilità delle piante nella fase fenologica di pre-fioritura/inizio fioritura, con la comparsa dei primi sintomi intorno a fine maggio inizio giugno. In seguito alle piogge di metà maggio le condizioni meteo sono tornate asciutte fino a giugno quando, soprattutto nella prima metà del mese, le piogge e le condizioni a volte di elevata umidità hanno determinato condizioni ideali per infezioni secondarie. Per questo, in un contesto di variabilità meteo, durante il mese di giugno nonostante la pericolosità del patogeno diminuisca, si è reso necessario mantenere alto il livello di attenzione, soprattutto nei riguardi della vegetazione nuova in forte sviluppo e costringendo i viticoltori a ridurre al minimo il tempo tra un intervento e il successivo. La difesa verso tale patologia è infatti proseguita fino a luglio per quelle aree di entroterra più soggette a bagnature notturne e in presenza di sintomi.



2. Tralco colpito da escoriosi

Oidio - La prima parte della primavera non è stata particolarmente favorevole se non intorno a metà aprile, ma in modo sporadico. Tuttavia poiché la difesa è impostata soprattutto in chiave preventiva, la difesa è iniziata intorno alla seconda decade di aprile in zone e in vitigni sensibili. Nonostante eventi piovosi spesso dilavanti e poco favorevoli al patogeno, la crescente suscettibilità dei grappolini in sviluppo ad inizio estate ha determinato la comparsa di sintomi nella prima settimana di giugno, costringendo a continuare un'attenta difesa fino all'inizio dell'invasatura soprattutto in areali sensibili e in condizioni di non adeguato contenimento della vegetazione, attraverso interventi di potatura verde.

Botrite - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle zone più umide e in presenza di vitigni sensibili, attuare una difesa preventiva dalla prechiusura grappolo. Pertanto anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono. Solo alcune situazioni sono risultate più problematiche, in corrispondenza dei forti eventi piovosi di fine luglio e inizio agosto, alcuni anche associati a grandine e per i quali si è reso necessario intervenire tempestivamente per disinfettare e nel contempo asciugare la vegetazione. In tutti gli altri casi il ricorso a prodotti naturali e utilizzabili in agricoltura biologica è stato sufficiente a contenere il patogeno.



3. Pianta con sintomi da mal esca in area costiera

Altre avversità - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando nel territorio provinciale dobbiamo ricordare sicuramente l'**escoriosi** (*vedi foto 2*), la cui diffusione quest'anno è stata limitata dalla scarsità di pioggia di inizio primavera ed è comunque stato possibile controllarla efficacemente con gli interventi contro la peronospora, e poi il **mal dell'esca** (*vedi foto 3*). Tale patologia del legno è in generale espansione e si è reso pertanto necessario, così come per sospette virosi o fitoplasmosi, segnalarne la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire successivamente durante l'inverno con interventi mirati. Passando agli insetti dannosi, quest'anno la **tignoletta** ha trovato condizioni favorevoli grazie ai diversi eventi piovosi, in particolare quelli estivi di luglio e agosto, quando la sua pericolosità nei confronti del grappolo aumenta sensibilmente. Sono stati pertanto necessari interventi specifici, soprattutto nelle zone a rischio, anche durante l'invasatura. Infine sono stati effettuati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-inizio giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.

MATURAZIONE - Quest'anno l'andamento meteo, spesso caratterizzato da temperature superiori alla media in inverno e primavera, ha determinato un anticipo dello sviluppo fenologico che durante l'estate si è poi ridimensionato, tanto che i primi campioni prelevati per le consuete analisi sui parametri della maturazione (3 agosto 2020) hanno mostrato nel complesso un livello di maturazione simile al 2019, e in netto ritardo rispetto alla media degli ultimi 5 anni.

La maturazione durante il mese di agosto si è mantenuta in lieve ritardo rispetto al 2019, con l'eccezione del Rossese ad Albenga e soprattutto della **Granaccia** a Quiliano e a Finale che hanno mostrato sempre un anticipo di maturazione. Le vendemmie sono iniziate in costa ad Albenga (**Vermentino**) nella prima settimana di settembre, per poi concentrarsi a metà settembre e concludersi a fine mese.

QUESTIONARIO VITE 2020 come di consueto proponiamo un breve questionario per raccogliere le considerazioni degli utenti sull'annata viticola 2020 e le proposte di miglioramento dei nostri servizi. Il questionario è disponibile al seguente link <https://bit.ly/Qvite20>
 Ricordiamo inoltre che è tuttora attivo il questionario proposto dall'Amministrazione sulla soddisfazione dell'utenza <https://bit.ly/RLcustomer>

RISPONDETE NUMEROSI A ENTRAMBI I QUESTIONARI, GRAZIE

Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 14 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2021